

## LA VERGINE DI GHIACCIO

*(Dai racconti norvegesi)*

Notte infernale fredda e oscura!  
Sembra presa dal gelo, la luna;  
la procella ora piange, ora sibila rabbiosa,  
le nuvole nevole fa turbinare sui tetti.  
Nella capannella angusta, sul figliuolo malato,  
la madre s'è chinata e parla con lui, a voce sommessa.

### IL FIGLIO

Mamma, mi sono obliato in sonno gravoso..  
Chi è che piange e si lamenta, qui intorno?  
Mamma, odi come la tempesta rumoreggia?  
Fiamma d'inferno mi brucia le pupille.

### LA MADRE

Figlio, sta quieto; quelli non sono raggi infernali,  
ma ramoscelli di betulla che ardono nella stufa.  
Che importa a noi se la procella minaccia?  
Nella nostra capannuccia, qui da noi, non potrà penetrare.

### IL FIGLIO

Mamma, ascolta! Poco ancora ho da vivere;  
a te, io voglio svelare l'anima mia.  
Rammenti? Tu hai udito a raccontare, lo scorso inverno,  
com'io mi smarrissi nel folto della foresta.